

Gestire la risorsa acqua tra innovazione e futuro

Dalla WaterWeek 2026 approfondimenti, suggestioni e prospettive Digitalizzazione, infrastrutture smart e cambiamenti climatici

Quelle della WaterWeek 2026 di Uniacque sono state cinque giornate intense, variegata, con approfondimenti di numerose differenti tematiche con linguaggi diversi: dai professionisti ai giovani, dagli operatori del settore al grande pubblico di cittadini e famiglie. Conferenze, incontri, laboratori, concorsi per scuole, spettacoli e visite guidate si sono alternate dal 15 al 19 aprile al motto di "Passione 20.0", quinta edizione della rassegna organizzata da Uniacque, in corrispondenza delle celebrazioni per il ventennale della sua fondazione, avvenuta nel 2006.

Un traguardo importante, che la società ha scelto di raccontare come occasione per allargare lo sguardo: da un lato il percorso compiuto dal servizio idrico integrato sul territorio bergamasco, dall'altro le sfide che attendono il settore nei prossimi vent'anni in termini di innovazione, tecnologia e trasformazione digitale.

Da gestore di servizi a gestore di risorse

Ad aprire il programma è stato il convegno WaterSeminar tenuto presso Confindustria Bergamo al Kilometro Rosso, dedicato al tema "Transizione verde, innovazione e resilienza nella gestione del servizio idrico integrato". Un interessante, approfondito e stimolante momento di confronto tra istituzioni, accademici, associazioni di settore e gestori idrici, chiamati a interrogarsi su alcuni dei nodi più rilevanti del presente: come



governare la trasformazione del servizio idrico integrato alla luce dei cambiamenti climatici, quali tecnologie e strumenti digitali possano migliorare il monitoraggio e la gestione della risorsa, quali strategie possano rendere reti e infrastrutture più solide, efficienti e resilienti nel tempo. Al centro del WaterSeminar ci sono tre pilastri fondamentali: transizione verde, innovazione tecnologica e resilienza infrastrutturale, affrontati attraverso contributi che hanno spaziato dai modelli di governance agli investimenti necessari, dalle applicazioni dell'intelligenza artificiale alla manutenzione predittiva, fino alle prospettive strategiche del comparto da qui al 2030. Nel pomeriggio il focus si è spostato sui prossimi vent'anni del

servizio idrico integrato, con riflessioni dedicate alla variabilità meteorologica, ai rischi di crisi nell'approvvigionamento, alle innovazioni per un futuro più sostenibile e al rapporto tra acqua ed energia che induce a ripensare e allargare la mission delle realtà che, come Uniacque, saranno chiamate non solo ad essere gestori di servizi ma sempre più gestori di risorse.

Studenti, cabaret e visite guidate

Non poteva mancare il momento di WaterSchool, il format che mette al centro

studenti sui temi della sostenibilità e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Un'occasione per valorizzare creatività, consapevolezza e capacità di racconto delle nuove generazioni, chiamate non solo a ricevere contenuti, ma a diventare parte attiva di una riflessione collettiva.

Colmo di gente il Teatro Sociale di Bergamo, che venerdì 17 aprile ha ospitato la WaterNight, dove la comicità è divenuta strumento di divulgazione e sensibilizzazione con lo spettacolo "Comedydrops" e gli attori di Zelig. Fine settimana dedicato invece a OpenWater, con le tradizionali visite guidate che consentono ai cittadini di conoscere da vicino luoghi, impianti e strutture che rendono possibile, ogni giorno, il servizio idrico integrato, con l'inaugurazione dell'ampliamento dell'Educational Center di Cologno al Serio.

gli studenti e il loro sguardo sul presente e sul futuro. Al centro dell'incontro "Comunicare la sostenibilità: un gioco da ragazzi", progetto che ha portato sul palco gli spot realizzati dagli



Educational Center Uniacque Inaugurato l'ampliamento a Cologno al Serio



Si aggiungono spazi educativi, installazioni tecnologiche e artistiche e un grande colorato murale ad accogliere visitatori e le numerose scuole che durante l'anno visitano l'Educational Center di Uniacque a Cologno al Serio: un luogo pensato per conoscere, capire e vivere il valore dell'acqua, per parlare in modo ancora più efficace a cittadini, studenti e territorio. Nell'ambito della quinta edizione di WaterWeek 2026 - Passione 20.0, Uniacque ha inaugurato sabato 18 aprile l'ampliamento di questo polo dedicato alla divulgazione e all'esperienza diretta del servizio idrico integrato. Dopo quattro anni di attività, il centro,

nato per avvicinare la cittadinanza ai temi dell'acqua, dell'ambiente e del servizio idrico integrato, si presenta con nuovi ambienti, nuovi strumenti e un allestimento profondamente rinnovato, pensato per rafforzare la dimensione educativa e rendere ancora più accessibili temi complessi come la gestione della risorsa idrica, il funzionamento delle infrastrutture e il rapporto tra acqua, ambiente e territorio. Presenti all'inaugurazione, insieme ai vertici di Uniacque, ai comuni e alle istituzioni locali, il Consiglio Comunale dei Ragazzi del comune di Cologno al Serio.

Un plastico multimediale interattivo

Al centro del progetto di ampliamento c'è il nuovo plastico metavisuale, un'installazione multimediale interattiva e immersiva sviluppata attraverso l'integrazione tra tecnologia, contenuto e linguaggio visivo. Il plastico, dedicato alla rappresentazione della provincia di Bergamo e del suo sistema idrico, rappresenta il cuore della nuova esperienza di visita: non un semplice modello tridimensionale, ma un dispositivo capace di unire fisicità e contenuto digitale e in cui superfici, luci, suoni e videoproiezioni danno vita a un racconto dinamico e

coinvolgente del territorio e delle sue infrastrutture.

Attraverso questo strumento, attivabile anche tramite una plancia di controllo, il visitatore può osservare e comprendere fenomeni complessi in modo immediato: dalla distribuzione delle infrastrutture ai flussi dell'acqua, dai progetti in corso alle relazioni tra acqua, ambiente e comunità. Il plastico consente inoltre un'interazione diretta con i contenuti, trasformando la visita in un'esperienza partecipativa e coinvolgente, capace di unire linguaggi tradizionali e strumenti innovativi per raccontare il valore dell'acqua e il lavoro che ogni giorno ne garantisce la gestione.

Il nuovo murale

In questa stessa direzione si inserisce anche il nuovo murale che accompagna l'ampliamento dell'Educational Center: un intervento che dialoga con il nuovo allestimento e si collega idealmente al progetto artistico realizzato al depuratore di Bergamo, confermando l'attenzione di Uniacque per il rapporto tra infrastrutture, qualità visiva e territorio. Firmato da Luogo Comune, il murale trasforma la facciata in una superficie narrativa, in cui segni, forme e colori costruiscono un dialogo tra funzione educativa e immaginazione visiva. Il progetto si inserisce nel percorso attivato dal festival M.U.R.A. ed è frutto della collaborazione con HG80 Impresa Sociale, attiva nella progettazione culturale e nei processi di attivazione territoriale, e Tantemari, Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo, realtà che lavora con persone con disabilità e situazioni di fragilità utilizzando l'arte e la creatività come strumenti di relazione.